

R. GESTRO. Diagnosi di alcune nuove specie di Coleotteri raccolte nella regione Austro-Malese dai Signori Dott. O. Beccari, L. M. D'Albertis e A. A. Bruijn.

---

Le seguenti specie caratterizzate soltanto con semplice diagnosi per acquistar data, saranno descritte dettagliatamente in una prossima memoria. Le ho scelte in mezzo a materiali entomologici papuani che mi avevano fornito già l'occasione di pubblicare alcune novità interessanti e che il Museo Civico di Genova deve alle attive ricerche dei Signori O. Beccari, L. M. D'Albertis e A. A. Bruijn.

Le località da cui provengono queste nuove specie sono già in gran parte conosciute, perchè furono accennate in una mia memoria comparsa nel volume precedente di questi Annali <sup>(1)</sup>. Ora per la prima volta ho occasione di citare la Baja di Humboldt e l'Isola di Roro o Yule, presso la costa Sud-Est della Nuova Guinea. Il primo di questi luoghi fu visitato dal Dottor Beccari nel Novembre del 1875 durante il viaggio del « Surabaja » trasporto da guerra Olandese sul quale egli era imbarcato in compagnia del Signor Bruijn. L'Isola Yule fu il centro di solerti ed intelligenti ricerche da parte del D'Albertis, il quale ci ha somministrato materiali di tale importanza da poter giudicare facilmente del carattere della Fauna di questa parte della Nuova Guinea, benchè il suo ultimo e ricchissimo invio andasse disgraziatamente perduto in un naufragio.

Le collezioni entomologiche dei Signori Beccari, D'Albertis e Bruijn sono una fonte inesauribile di ricchezze per la scienza e

(1) Descrizione di un nuovo genere e di alcune nuove specie di Coleotteri Papuani. (*Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, Vol. VII, 1875, p. 993).

le mie descrizioni non rappresentano che una piccola parte di ciò ch'esse contengono di nuovo. Sarà quindi mia cura di continuarne l'esame e lo studio e di adoperarmi, affinchè questo materiale non solo serva a dimostrare l'attività dei nostri illustri viaggiatori, ma contribuisca pure ad estendere le cognizioni attuali sulla Fauna entomologica della Papuasìa.

Museo Civico, 28 Agosto 1876.

**Cicindela tetrachoides**, n. sp.

*Nigro-aenea subvirescens, nitida, clypeo, palpis, antennis, limbo externo elytrorum, abdominis apice pedibusque pallide testaceis. Capite laevi, juxta oculos longitudinaliter strigoso; oculis valde prominentibus; antennis longis, extus parum infuscatis, articulis 1-4 apice nigro-annulatis; mandibulis nigro-piceis. Prothorace laevigato, sulcis transversis profundis, linea longitudinali tenui. Elytris latis, parallelis, apice rotundatis, sat fortiter et crebre punctatis, pone medium punctis obsoletioribus, lateribus testaceo-limbatis, limbo sub humeris interrupto, serie longitudinali punctorum ocellatorum suturae parallela utrinque. Pectoris abdominisque lateribus pubescentibus. Pedibus longis, femorum apice parum infuscato.*

*Long. 12 mill.*

*Specimen unicum hujus speciei, facie genus Tetracham simulantis, ad Hatam, m. Jul. 1875, a Doct. Beccari captum.*

**Parastasia marmorata**, n. sp.

*Nigra, nitida, capite transversim rugoso, prothorace punctulato, vitta media lateribusque rufis, elytris striato-punctatis, rufo-variegatis, pygidio transversim strigoso, rufo-maculato, femoribus rufescentibus, tibiis tarsisque obscuris, pectore fulvo-pubescente.*

*Long. 14, lat. 8 mill.*

*Hab. Ramoi (Nova Guinea). Coll. Beccari et D'Albertis 1872. Halmahera, Coll. A. A. Bruijn 1875.*

**Parastasia Zoraidae**, n. sp.

*Flava, nitida, capite, prothoracis disco, scutello et limbo externo elytrorum nigris. Capite et prothorace punctulatis, illo clypeo rufescente, hoc utrinque tenuiter foveolato, macula lata discoidali nigra antice fere tricuspadata. Elytris striato-punctatis, late nigro-marginatis. Subtus parce pubescens, abdomine et pygidio flavo-rufescentibus; pedibus flavis, tibiis tarsisque infuscatis.*

Long.  $9\frac{1}{2}$ , lat. 5 mill.

*Specimina nonnulla ad Sorong, m. Maj. 1872, et ad Andai, m. August. 1872, a Dom. Beccari et D'Albertis, ad Ramoi, m. Februar. 1875 et ad Dorei, m. Decembr. 1875, a Dom. Beccari, capta.*

Var. **kordensis**. — *Prothorace immaculato, scutello flavo, elytrorum disco obscuriore.*

*Hab. Korido (Ins. Misori). Coll. O. Beccari 1875.*

Var. **nigra**. — *Supra nigra, prothoracis lateribus rufescentibus, corpore subtus pygidioque nigro-piceis.*

*Hab. Ramoi. Coll. O. Beccari 1875.*

### **Parastasia Carolinae**, n. sp.

*Flava, nitida; capite nigro sat grosse punctato, clypeo rufescente; prothorace punctulato, disco nigro-bimaculato, utrinque bifoveolato; scutello nigro, medio flavicante; elytris striato-punctatis, nigris, singula macula media lata flava. Subtus cum pedibus pallide flava pubescente, apice tibiarum tarsisque infuscatis.*

Long.  $9\frac{1}{2}$ , lat.  $5\frac{1}{3}$  mill.

*P. Zoraidae affinis, sed capitis sculptura, prothorace bimaculato, lateribus bifoveolato et pictura diversa elytrorum facile distinguenda.*

*Specimen unicum ad Ramoi, m. Februar. 1875, a Doct. O. Beccari collectum.*

### **Chalcosoma Beccarii**, n. sp.

*MAS. Niger nitidus, elytris castaneis opacis, levissime punctulatis; cornu capitis laevi; prothorace cornibus duobus lateralibus tantum, brevibus compressis et dentatis.*

Long. 55, lat. 31 mill.

*Hab. Hatam ad montem Arfak. Coll. O. Beccari 1875.*

Specie distintissima pel colore castagno e l'opacità degli elitri

nel maschio, per la mancanza di corno mediano anteriore sul protorace, per l'assenza di denti o scabrosità sul corno cefalico e per la forma dei corni laterali del protorace che sono compressi e denticulati all'apice. I piedi sono più robusti e più corti che quelli del *C. atlas*.

**Lomaptera chloris**, n. sp.

*L. inermi valde affinis, sed tota viridis, nitida, corpore minus elongato, processu mesosternali magis attenuato, apice recto.*

♀. *Pygidio longitudinaliter carinato, tibiis anterioribus dente obsolete instructis.*

*Long. 26, lat. inter humeros 13 mill.*

*Hab. Andai (Nova Guinea). Coll. O. Beccari 1875.*

Le principali differenze fra questa specie e l'*inermis* che le somiglia molto, sono le seguenti:

Interamente di color verde. Apofisi mesosternale un po' più tenue e ad apice dritto. Pigidio a carena longitudinale più tagliente.

**Lomaptera Salvadorii**, n. sp.

*Viridis, nitida, elytrorum disco cupreo, prothorace tenuissime transversim aciculato, elytris lateraliter sat fortiter inflexis, striolis transversalibus armatis.*

♂. *Abdomine longitudinaliter sulcato, pygidio conoideo, tibiis anterioribus inermibus.*

♀. *Abdomine haud sulcato, pygidio conoideo, lateraliter compresso, tibiis anterioribus dente parvo armatis.*

*Long. 23-28, lat. 10  $\frac{1}{2}$ -13 mill.*

*Hab. Ins. Roro, Nova Guinea merid. Coll. L. M. D'Albertis 1875.*

Differisce dall'*australis*, alla quale è affine, per la colorazione, per la forma generale del corpo, per quella degli elitri e del pigidio e per la differente scultura del protorace.

**Ischiopsopha ignipennis**, n. sp.

*Viridis, nitidissima, elytris dimidio basali cupreo fulgido.*

♂. *Abdomine longitudinaliter sulcato, tibiis anterioribus obsolete unidentatis.*

♀. *Abdomine haud sulcato, pygidio inferne profundius foveato quam in mare, tibiis anterioribus obsolete bidentatis.*

*Long. 28, lat. 13 mill.*

*Hab. Ins. Roro, Nova Guinea merid. Coll. L. M. D'Albertis 1875.*

Somiglia alla *I. esmeralda* (Wallace), ma se ne distingue pel colore rosso-cupreo brillante della metà basale degli elitri, per il lobo mediano posteriore del protorace più stretto e più sinuato all'apice, per lo scudetto più grande e più scoperto e per il pygidio con una escavazione inferiore più marcata e foveiforme.

**Schizorhina Lansbergei**, n. sp.

*Viridis, metallica, nitida, capite prothoraceque sat crebre punctatis; elytris disco fere laevibus, marginibus seriatim punctulatis; tibiis viridi-cupreis, tarsis nigris.*

*Long. 33, lat. 15 mill.*

*Hab. Baja di Humboldt. Coll. O. Beccari 1875.*

Appartiene al gruppo delle *Hemipharis* ed è distintissima pel suo colore verde a riflessi cuprei.

**Anacamptorhina corrusca**, n. sp.

*Rufo-cuprea, fulgidissima, capite, prothorace, scutello pygidioque cyaneo-viridibus.*

*Long. 22, lat. 10 mill.*

*Hab. Ansus, Ins. Jobi. Coll. O. Beccari 1875.*

Senza contare altri caratteri più importanti, la colorazione

basta da per se sola a farci distinguere questa specie dalle altre due, cioè dall' *A. ignipes*, Blanch. e dall' *A. fulgida*, Wallace.

Riproduco pel confronto le diagnosi di ambedue queste specie.

**A. ignipes**, Blanch. « *Tota viridi-chalybea, nitidissima; capite punctato, prothorace, scutello, elytris laevissimis; pedibus rubro-igneis. Long. 23 mill.* ».

**A. fulgida**, Wallace. « *Aeneo-aurata, fulgida, tibiis rubro-cupreis, tarsis nigris. Length 9 1/2-10 1/2 lines* ».

### **Iridotaenia Clotildae**, n. sp.

*Elongata, viridi aurea, nitidissima, antennis nigro-violaceis, elytrorum apice cyaneo. Prothorace utrinque foveato; elytris levissime et irregulariter striato-punctatis, singulo foveis quinque latis viridi-glaucis minutissime punctulatis et parce pubescentibus; abdominis segmentis lateraliter foveatis, tarsis testaceis.*

*Long. 22 mill.*

*Specimen unicum hujus pulcherrimae speciei ad Korido (Ins. Misori), n. Maj. 1875 a Doct. O. Beccari captum.*

Benchè questa specie abbia i tarsi testacei ed un tipo di scultura degli elitri piuttosto aberrante, ho creduto necessario di comprenderla nel genere *Iridotaenia* del quale ha tutti gli altri caratteri, anzichè nel genere *Paracupta*.

Essa rappresenterebbe una forma intermedia fra le *Iridotaenia* e le *Chrysodema* del gruppo della *Lotinii* e *smaragdula*.

### **Cyphogastra modesta**, n. sp.

*Obscure viridis, nitidissima, capite prothoraceque nigro-violaceis, hoc lateribus parallelis, fere rectis, antice rotundatis, utrinque profunde bifoveato, foveis conjunctis, viridi-aureis, rugoso-punctatis; elytris brevibus, postice parum attenuatis, margine externo ante apicem haud sinuatis, crebre et sat regulariter punctatis. Subtus viridi-aenea, pectoris abdominisque lateribus subtilissime punctulata, medio sparse punctata.*

*Long. 29 mill.*

*Hab. Ins. Mafor (Baja del Geelwink). Coll. O. Beccari 1875.*

La forma del protorace in questa specie è molto caratteristica; esso ha i lati paralleli, quasi dritti ed in avanti molto arrotondati, senza angolosità. Due larghe fossette riunite insieme costituiscono un soleo profondo, parallelo al margine laterale e col suo margine interno un po' rientrante. Gli elitri sono piuttosto corti e larghi ed il loro margine laterale non rientra presso l'apice.

**Ectocemus granulirostris**, n. sp.

*Niger, nitidus, elytris utrinque maculis flavis linearibus 5 (4 suturae parallelis, 1 marginali ante medium); subtus, cum pedibus, rufo-ferrugineus, femorum apice nigro. Rostro granuloso; apice dilatato fere quadrangolari, marginibus elevatis denticulatis. Antennis longitudinaliter rugosis. Elytris fortiter punctato-striatis, apice oblique truncatis, emarginatis.*

*Long. cum rostro, 27 mill.*

*Hab. Halmahera. Coll. A. A. Bruijn 1875.*

L'espansione dell'apice del rostro in addietro non si restringe, cosicchè invece d'avere una forma triangolare come nelle altre specie, è quasi quadrangolare.

Dell'*E. granulirostris* ho esaminato, oltre l'esemplare inviato dal Sig. Bruijn, due individui ♂ ♀ della collezione del Museo Civico acquistati dal Sig. Emilio Deyrolle nel 1867 come provenienti da Morotai, ed altri due di patria ignota comunicatimi dal Conte di Mniszcz.

**Ectocemus pterygorhinus**, n. sp.

*Supra niger, nitidus, subtus obscure rufescens; elytris utrinque maculis flavis linearibus 10 (6 discoidalibus, 1 marginali, 3 apicalibus). Rostro granuloso; parte expansa apicis triangulari, marginibus modice elevatis et tenuiter denticulatis. Antennis longitudinaliter rugosis. Elytris fortiter punctato-striatis, apice oblique truncatis, angulo externo denticulato. Pedibus rufescentibus, femorum apice infuscato.*

*Long. cum rostro, 16-28 mill.*

*Specimina plurima ♂ ♀ ad Somerset (Cap. York) m. Januar. 1875, a Dom. L. M. D'Albertis capta.*

Affine all'*E. granulirostris*, dal quale si distingue essenzialmente per la forma dell'espansione apicale del rostro.

### **Apriona Straussii**, n. sp.

*Nigra, supra pube brevi albido-subflava, subtus pube densa ac longa, brunnea, tecta; elytris undique tuberculatis, tuberculis planis, nigris, nitidissimis; tiliarum margine externo ochraceo-pubescente.*

*Long. 55, lat. 18 1/2 mill.*

*Hab. Hatam ad montem Arfak. Coll. O. Beccari 4875.*

Questa specie è molto bene caratterizzata fra tutti i *Batocerini* perchè gli elitri sono coperti di tubercoli in tutta la loro estensione e perchè questi tubercoli sono larghi, molto appiattiti, neri, lucentissimi.

### **Olenecamptus lineatus**, n. sp.

*Brunneo-testaceus, pube tenui cinerea undique tectus, genis et lateribus prothoracis flavo-vittatis, elytris utrinque lineis suturali et marginali, maculisque duabus elongatis discoidalibus, flavis, ornatis. Pectoris et segmentorum abdominis lateribus flavo-marginatis.*

*Long. 20 mill.*

*Specimen unicum, ad Sorong captum, misit Ill. A. A. Bruijn 1875.*

Questa specie è di aspetto robusto, col protorace piuttosto corto ed è anche ben distinta per il disegno degli elitri. Esso si compone di una linea marginale sottile, che comincia dalla base e finisce poco prima di raggiungere l'apice, di una linea suturale interrotta in alcuni punti e di due macchie allungate situate nel mezzo, una dietro l'altra, e parallele alla linea suturale. Queste linee e macchie sono di color giallo.

**Arsysia spilonota**, n. sp.

*Nigra, nitida, elytris fascia lata alba ante medium, ad suturam interrupta, basi maculis albis obsoletis, triente apicali linea suturali flexuosa, maculisque albis, ornatis; abdominis segmentis quatuor primis margine postico lateraliter albo-marginatis; pedibus nigris, albo-pubescentibus.*

*Long.* 15  $\frac{1}{2}$  mill.

*Hab.* Ansus, *Ins. Jobi. Coll. O. Beccari* 1875.

Affine all'*A. bimaculata* (Thoms.), ma più larga alla base degli elitri e diversa nel disegno di questi, come si può desumere dalla diagnosi.

**Arsysia leptura**, n. sp.

*Nigra, pubescens, prothorace lateribus vitta lata flava; scutello albescente; elytris flavescente-maculatis, maculis basi et apice parvis elongatis, ante medium duabus magnis rotundatis et margine dentatis; corpore subtus, parte media excepta, pube densa albida vestito; pedibus brunneo-lutescentibus.*

*Long.* 13 mill.

*Hab.* Ramoi. *Coll. Beccari et D'Albertis* 1872.

Appartiene al gruppo delle *A. maculata*, *bimaculata* e *spilonota*, dalle quali si distingue per le antenne alquanto più lunghe, il corpo più attenuato soprattutto in addietro e interamente pubescente al disopra e la larga macchia dentata sopra ciascun elitro prima della metà.

**Arsysia guttulata**, n. sp.

*Nigra, supra olivaceo-pubescentis, prothorace elytrisque maculis flavis parvis rotundatis; pectore abdomineque brunneis, lateribus pube albida vestitis; pedibus brunneis pubescentibus.*

*Long.* 15 mill.

*Hab.* Ansus, *Ins.* Jobi. *Coll.* O. Beccari 1875.

Differisce da tutte le altre specie per la mancanza di linee o di macchie oblunghe, le quali sono sostituite invece da piccole macchie tonde, in numero di otto sul protorace e da quindici a sedici su ciascun elitro.

**Arsysia vittata**, n. sp.

*Nigra, nitida; capite carinulis frontalibus haud acutis, fere obsoletis, fortiter punctatis; prothoracis lateribus et elytrorum vittis ochraceo-flavescentibus; his interruptis, tertia ad basim apice incurvo.*

*Long.* 11-16  $\frac{1}{2}$  mill.

*Hab.* Somerset (Cap. York). *Coll.* L. M. D'Albertis 1875.

Questa specie è caratterizzata molto bene dalle sue carene frontali, che invece d'esser taglienti, sono appiattite, poco sporgenti e punteggiate. Anche il disegno degli elitri è speciale e consiste in linee longitudinali in numero di cinque per ciascuno e di differente lunghezza; la terza di esse presso la base rivolge la sua estremità al lato interno incurvandosi.

**Tmesisternus jobiensis**, n. sp.

*Rufescens, pube fulvo-aurea tectus; elytrorum triente apicali maculis quatuor nigris; reliquo, margine basali et humeris exceptis, nigro nitido; pedibus rufis, femorum apice tibisque nigris.*

*Affinis* T. speciosus, Pascoe.

*Long.* 15, *lat.* 5 mill.

*Hab.* Ansus, *Ins.* Jobi. *Coll.* O. Beccari 1875.

Questa specie forma col *T. speciosus* di Pascoe un gruppo speciale. Si distingue facilmente da esso perchè gli elitri sono neri nei loro due terzi anteriori ed hanno gli omeri ed il margine

basale di colore rossastro. Le macchie sull'apice degli elitri sono quattro invece di sei.

**Sphingnotus Albertisii**, n. sp.

*Viridis, nitidissimus, capite prothoraceque cyaneis, albo-maculatis; elytris fortiter seriatim punctato-foveolatis, punctis et foveolis albo-tomentosis, his in fasciis tribus dispositis; pectoris abdominisque lateribus pube tenui albida tectis; pedibus cyaneis tenuiter albo-pubescentibus.*

*Long.* 23-38 mill.

*Specimina plurima hujus speciei insignis ad Montem Epa (Nova Guinea merid.) m. April. 1875, a Dom. L. M. D'Albertis collecta.*

Questa elegantissima specie di *Sphingnotus* si riconosce subito dal *mirabilis* per il capo ed il protorace macchiettati di bianco e per gli elitri muniti di serie longitudinali di punti, i quali si convertono in fossette in tre differenti luoghi e ivi formano tre fascie trasversali. Tanto i punti che le fossette sono rivestiti di una pubescenza bianca e folta.

**Aesernia sumptuosa**, n. sp.

*Elongata, valde convexa, viridi-aenea, nitida; elytris pone medium flavo-fasciatis, apice late viridi; abdomine fulvo.*

*Long.* 25, *lat. inter humeros* 10 mill.

*Hab.* Korido, *Ins. Misori. Coll. Beccari* 1875.

L'*Ae. sumptuosa* è vicina alla *magnifica*, Baly; fra i suoi caratteri distintivi, oltre quello dell'apice degli elitri tinto di verde, merita d'esser notato che il protorace è più trasverso, alquanto più stretto in avanti, coi lati meno arrotondati e cogli angoli posteriori sporgenti orizzontalmente a modo di spina.

**Aesernia formosa**, n. sp.

*Ae. corallipedi* (1) *affinis, sed tota viridis, nitida, elytris fascia transversa pone medium flavo-aurantiaca, pedibus nigro-violaceis; prothorace lateribus crebrius foveolatis; elytris fortius striato-punctatis.*

*Long.* 21, *lat.* 8  $\frac{1}{2}$  mill.

*Hab.* Baja di Humboldt. *Coll.* O. Beccari 1875.

Alle differenze fra questa specie e la *corallipes* accennate nella diagnosi aggiungerò che il protorace è meno trasverso e che la fascia giallo-aranciata degli elitri è più stretta.

**Aesernia pulchella**, n. sp.

*Elongata, parallela, convexa, nitidissima; capite rufo-testaceo, prothorace viridi, elytris cyaneis, punctato-striatis, quadrante apicali flavis, tenuissime punctulatis.*

*Long.* 15, *lat.* 5  $\frac{1}{2}$  mill.

*Hab.* Sorong. *Coll.* A. A. Bruijn 1875.

La specie più affine alla presente è l'*Ae. splendens*, Guér. La *pulchella* ne differisce per la statura minore, il protorace più rettangolare, con i margini laterali meno escavati e con fossette più larghe e più scarse, gli elitri tinti di giallo soltanto all'apice e non su tutta la loro metà posteriore ed altri caratteri che saranno citati dettagliatamente nella descrizione.

(1) Vedi R. Gestro, *Ann. Mus. Civ. Genova*, VII, 1875, p. 1025.